



**MARSICONUOVO** PETROLIO E SALUTE

## Istituto superiore di sanità da ieri al via le attività

In collaborazione con l'osservatorio ambientale

● Da ieri a tutela dell'ambiente e della salute sono state avviate le attività dell'Istituto superiore di Sanità in Val d'Agri. In collaborazione con l'osservatorio ambientale si studierà sul campo l'impatto che le attività antropiche generano sulla salute della popolazione. Quindi identificazione, valutazione e gestione del rischio in Val d'Agri. Sono queste le fasi in cui si articolerà il progetto «Ambiente e Salute in Val d'Agri», avviato a Marsiconuovo.

Nella sede dell'osservatorio ambientale della Val d'Agri, si sono riuniti il direttore generale del dipartimento ambiente della Regione Basilicata Donato Viggiano, il direttore generale del dipartimento Salute Domenico Tripaldi e il direttore del dipartimento am-

biente e connessa prevenzione primaria dell'Istituto Superiore di Sanità Loredana Musumeci. Erano presenti anche il direttore dell'Arpab e i rappresentanti delle Aziende sanitarie locali poiché il progetto coinvolgerà tutti i soggetti produttori di flussi di dati. L'Istituto superiore di sanità condurrà una intensa e dettagliata attività di ricerca in Val d'Agri per valutare come e quanto l'attività antropica influisce sull'ambiente e sulla salute della popolazione residente, sulla base di dati scientifici e incontrovertibili. L'Iss, l'organo del ministro della salute e del servizio sanitario nazionale che svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica, opererà attraverso tre unità: Igiene dell'aria, epidemiologia ambientale e ufficio di statistica. La valutazione dei rischi per la salute in Val d'Agri si articolerà in tre fasi: prima di tutto si identificheranno i fattori di rischio ambientale per la salute di origine antropica; poi si procederà con la

valutazione dell'esposizione umana e la caratterizzazione dei rischi che possono conseguire; e infine si definirà un sistema di monitoraggio sanitario che, in caso di necessità, consentirà ai decisori un'efficace intervento preventivo. Il reparto di Epidemiologia Ambientale, in collaborazione con l'unità operativa Igiene dell'aria, effettuerà una mappatura dettagliata degli eventuali effetti negativi sulla salute, associati alla residenza in prossimità di siti di estrazione del petrolio, analizzando in particolar modo, l'esposizione agli agenti inquinanti. Per delineare un profilo di salute della popolazione, l'analisi riguarderà le cause di decessi dei residenti dal 2002 ad oggi e i casi e la cause dei ricoveri ospedalieri attuali.

